

# ISTITUTO COMPRENSIVO "G. GALILEI"

Via C. Beccaria, 8 – Tel. e Fax n. 080/4897423

e-mail: [bric80600r@istruzione.it](mailto:bric80600r@istruzione.it)

**72010 – PEZZE DI GRECO (BR)**



(Scuola Secondaria 1° Grado "G. Galilei" Pezze di Greco - Scuola Secondaria di 1° Grado "G. Fortunato" Montalbano - Scuola Primaria "Don Milani" Montalbano – Scuola dell' Infanzia " Gianni Rodari" Montalbano – Scuola Primaria "Madre Teresa di Calcutta" e "Giovanni Paolo II" Pezze di Greco – Scuola dell'Infanzia "Andersen" e "Via Eroi dello Spazio" Pezze di Greco – Scuola dell'Infanzia "Walt Disney" e Scuola Primaria "Don Luigi Guanella" Pozzo Faceto)

Cod. Mecc. **BRIC80600R**

Codice Fiscale: **81003430741**

Prot. n.3629 /I.1

Pezze di Greco, 07 novembre 2023

Al Collegio dei Docenti  
Ai docenti funzioni strumentali  
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto  
Alla RSU  
Ai Genitori  
Al personale ATA  
All'Albo della scuola e sul sito web

**Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 - TRIENNIO AA.SS. 2022/2025- A. S. 2023/2024**

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** il D.P.R. n.297/94 "*Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*";
- VISTA** la Legge 59/1997, «*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*», che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- VISTO** il DPR 275/1999 "*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59*";
- VISTO** il DPR 20 marzo 2009, n° 89, recante "*Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del 1° Ciclo di Istruzione*" ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. 25/6/2008, n° 112, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2009;
- VISTO** l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3, recante «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*», che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni,

autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

- VISTO** il D.M. 16 novembre 2012 n. 254 *“Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del Dpr 20 marzo 2009 n. 89”*;
- VISTO** il Dpr 28 marzo 2013 n. 80 *“Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”*;
- VISTA** la Legge n. 107 del 13.07.2015 recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- VISTE** le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento ai Dlgs 13 aprile 2017 n. 60 *“Norme sulla promozione della cultura umanistica...”*, n. 62 *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo...”* n. 63 *“Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona...”* 65 *“Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni...”* e 66 *“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità...”*;
- VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *“Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”*;
- VISTO** il DM n. 35 del 22 giugno 2020 avente per oggetto *“Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”*;
- VISTO** il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020 che all'art. 1c.2 bis ha previsto che In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum é espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione
- VISTO** il CCNL Comparto Scuola vigente;
- VISTA** l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;
- VISTO** il DM n. 182 del 29 dicembre 2020 avente per oggetto *“Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.”*;
- VISTO** il DM n. 188 del 21 giugno 2021 avente per oggetto *“Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità”*;
- VISTA** la nota MIUR prot. n. 21627 del 14 settembre 2021 avente per oggetto *“Sistema*

Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)";

**PRESO ATTO** che l'art.1 della legge 107, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa PTOF;
- il PTOF deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul portale Scuole in Chiaro del Miur;
- Il Piano possa essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;

## **TENUTO CONTO**

- degli obiettivi nazionali dell'attività dirigenziale di cui all'art. 5 della Direttiva Miur 18 agosto 2016 n. 36, così come esplicitati dalle linee guida contenute nel Decreto direttoriale Miur 21 settembre 2016 n. 971, vale a dire:
  - assicurare la **direzione unitaria dell'istituzione scolastica** promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare riferimento alla realizzazione del PTOF;
  - assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
  - rafforzare l'**autonomia** didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo dell'istituzione scolastica;
  - promuovere la cultura e la pratica della **valutazione** come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;
- del Piano triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2019-2022;
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del primo ciclo 2012 e del documento del Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M.1/8/2017, n.537, integrato con D.M.16/11/2017, n.910 e delle relative iniziative di formazione realizzate a favore dei docenti a livello d'istituto e territoriale;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;
- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

**TENUTO CONTO** degli obiettivi di contesto regionale e in particolare di:

- Realizzare iniziative di formazione, in rete e/o di Istituto, finalizzate all'innovazione dei processi organizzativi e didattici; formazione finalizzata allo sviluppo professionale del personale che rappresenta, per la governance di una istituzione scolastica, anche una leva strategica per il miglioramento continuo degli apprendimenti;

**CONSIDERATE** le iniziative formative promosse per la riqualificazione della professionalità docente relativamente a competenze progettuali, valutative, comunicativo-relazionali, metodologico – scientifiche per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e delle sollecitazioni offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe, interclasse e intersezioni, aree disciplinari, gruppi di lavoro, Reti, aree del Funzionigramma, Governanee e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali;

### **PREMESSO CHE**

- la formulazione del presente atto di indirizzo è compito attribuito al Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n° 275/99 come modificato dalla Legge n° 107/2015;
- il Collegio Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/99 come modificato dalla Legge n. 107/2015 sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il principale documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, la propria capacità progettuale, innovativa ed organizzativa in termini di curriculum, attività, impostazione metodologico-didattica, utilizzo promozione e valorizzazione delle risorse umane e delle professionalità esistenti, tendenza al miglioramento continuo, tramite i quali la scuola intende perseguire i suoi obiettivi;
- ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente.

**EVIDENZIATO** che, attraverso il PTOF, a scadenza triennale, l'Istituzione Scolastica garantisce l'esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità, pari opportunità e democrazia cognitiva

### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **ATTO D'INDIRIZZO**

**per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per l'elaborazione del PTOF triennale 2022/2023; 2023/2024; 2024/2025**

Il PTOF, documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, esplicita la progettazione, esaustiva e coerente, di strutturazione del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Mediante tale programmazione l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma anche caratterizzanti e distintive delle sue peculiarità.

**“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”** (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni:

- 1) le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza, di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* d'Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro Istituto.
- 3) nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto, così come già avuto nel triennio 2019/2022, dei risultati delle rilevazioni INVALSI che hanno registrato dei livelli medi nelle prove di Italiano, Matematica e Lingua Inglese, pur evidenziando una varianza tra e dentro le classi. Ciò ha sottolineato un bisogno prioritario di attività di recupero e potenziamento in Italiano, Matematica e Lingua Inglese;
- 4) le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
  - attività culturali e specificamente musicali e teatrali;
  - attività di ricerca formativa e di approfondimento;
  - inclusività territoriale;
  - educazione ambientale al fine di formare cittadini attivi e responsabili;
  - educazione alimentare;
  - attività a favore dell'integrazione interculturale;
  - educazione fisica e psicofisica;
  - interventi per la continuità e l'orientamento;
  - attività per promuovere il rispetto delle diversità e la realizzazione dell'uguaglianza, la valorizzazione dell'identità e il rispetto delle regole della socialità, la consapevolezza dei diritti e l'accettazione delle responsabilità.

Il Piano si fonderà su un **percorso unitario** fondato su **valori comuni e condivisi** da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Il PTOF dovrà comprendere l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell'utenza dell'Istituto, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento e terrà conto degli eventuali pareri e proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge 107 del 13 luglio 2015:

**commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)**

L'I.C. "GALILEI", per realizzare le finalità generali del proprio Piano e perseguire il successo formativo dei propri studenti, valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento di ognuno, contrastare le disuguaglianze, dovrà porsi come "laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica" al fine di garantire per tutti il diritto allo studio. Si avvarrà, pertanto, di tutti gli strumenti di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previsti dal D.P.R. 275/1999 integrando e utilizzando le risorse e le strutture, introducendo le tecnologie innovative con la piena apertura della propria scuola al territorio.

**commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):**

Si terrà conto in particolare delle priorità indicate nel RAV e nel Piano di Miglioramento;

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese, nonché alle altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante la metodologia CLIL;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) sviluppo delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nel teatro, anche con il coinvolgimento di associazioni e enti pubblici e privati;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- e) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- f) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale (Logic, Coding e Problem-solving) e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- g) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- h) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari e educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni;
- i) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il biennio di riferimento sarà definito a partire dall'organico assegnato nel corrente anno scolastico;
- nell'ambito del posto di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un congruo numero di ore per il semi-esonero del primo collaboratore del dirigente, al fine di supportare adeguatamente l'organizzazione dell'Istituto;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere prevista la figura del Coordinatore per la scuola dell'Infanzia;
- dovrà essere prevista l'istituzione di gruppi area e dipartimenti per aree disciplinari;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito a partire dai posti assegnati per il corrente anno;
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che occorre:
  - ✓ completare la rete LAN/WLAN;
  - ✓ implementare la dotazione tecnologica
  - ✓ potenziare i laboratori mobili mediante l'acquisizione di tablet/notebook multitouch per permettere l'iterazione fra gli studenti;
  - ✓ acquisire arredi mobili al fine di trasformare ogni ambiente della scuola in "ambiente di apprendimento";
  - ✓ acquisire di nuovi strumenti interattivi;
  - ✓ riqualificare e ammodernare gli spazi interni ed esterni;

**commi 10 e 12 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*)**

Quanto alle iniziative di formazione rivolte agli studenti, al personale docente e al personale ATA, si raccomanda quanto segue:

- per gli studenti formazione per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
- per i docenti formazione sulle seguenti tematiche: progettare e valutare per competenze, gli ambienti di apprendimento, integrazione delle nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e la didattica laboratoriale, le tecniche di conduzione della classe: la gestione dei conflitti, la didattica cooperativistica, gli alunni BES, DSA, ADHD, la didattica dell'inclusione. Saranno attivati corsi di autoformazione su tematiche diverse;
- per il personale ATA iniziative di formazione necessarie per una qualificata risposta alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa, saranno individuati percorsi formativi coerenti e funzionali agli specifici bisogni di ogni profilo.

**commi 15-16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza digenere*)**

Dovranno essere previste azioni positive per l'attuazione dei principi di pari opportunità e di non discriminazione. Sarà necessario attuare iniziative di vario genere e di ampia sensibilizzazione, rispondendo alle proposte delle associazioni territoriali e non e del MIUR.

**comma 20 (*Insegnamento lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola Primaria*)**

Nella nostra istituzione scolastica, per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e

dell'educazione motoria sono utilizzati, nell'ambito delle risorse dell'organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento in possesso di competenze certificate.

**commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri)**

Sarà altrettanto necessario sviluppare percorsi formativi, iniziative e progetti diretti alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, compresi gli alunni di provenienza straniera.

**commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)**

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale come strumento didattico di costruzione delle competenze saranno realizzate:

- ✓ attività per lo sviluppo di tali competenze anche in sinergia con la programmazione europea e regionale;
- ✓ attività per la diffusione della didattica laboratoriale;
- ✓ attività di formazione tecnologica dei docenti al fine di colmare le lacune ancora evidenti nelle conoscenze e nell'uso delle nuove tecnologie della comunicazione, sfruttando appieno le opportunità offerte dal Piano Nazionale per la scuola digitale (PNSD);
- ✓ potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle scuole.
- ✓ attività per lo sviluppo dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

**comma 124 (formazione in servizio docenti):**

Le attività di formazione saranno definite in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento, pertanto si attiveranno le seguenti azioni:

- organizzazione del curriculum secondo le Indicazioni Nazionali in coerenza con le otto competenze chiave di cittadinanza;
- didattica e nuove tecnologie;
- potenziamento delle competenze comunicative nelle lingue straniere.
- 

I **criteri generali** per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei PTOF del passato triennio, che risultino coerenti con le indicazioni di cui sopra potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene indispensabile inserire i seguenti punti:

#### 1) VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

- Valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio;



- valorizzare la professionalità del personale docente e a.t.a., sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

Il Ptof conterrà le priorità del collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di formazione del M.I. In ogni caso l'attività di formazione in servizio dovrà privilegiare le attività interne all'istituto relative alla progettualità già approvata nonché l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione.

## 2) SUCCESSO FORMATIVO e INCLUSIONE

- Intensificare i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento "in situazione", per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza);
- implementare la valutazione di tipo descrittivo nella scuola primaria, promuovendo il processo di valutazione formativa in un'ottica di curricolo verticale;
- attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;
- diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze
- monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di dsa, bes).
- 

## 3) CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO

- Continuare il processo di verticalizzazione del curricolo d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione;
- prevedere l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole o Enti pubblici o privati di cui all'art. 7 del Dpr 275/99, con particolare riferimento al PNNR.

## 4) SVILUPPO DELLE COMPETENZE (c. 7 L. 107/15)

- Valorizzare e potenziare la comunicazione nella madrelingua e le competenze linguistiche;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- implementare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics);
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziare le discipline sportive.

## 5) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;
- promuovere la conoscenza della musica sin dalla scuola dell'infanzia e la sua pratica mediante percorsi di avvio allo studio di uno strumento musicale e/o al canto corale
- realizzare iniziative in ambito sportivo;

- realizzare progetti PON approvati e definire nuove progettualità in linea con il Ptof e il Pdm.

#### 6) AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
- promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali;
- favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholders.

Inoltre, il Piano dell'offerta formativa dovrà prevedere:

- le attività progettuali dell'Istituto;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 3 c. 2 Dpr 275/99);
- il fabbisogno di posti Ata (art. 3 c. 3 Dpr 275/99);

Il Piano triennale dovrà essere predisposto dalle docenti Funzione Strumentale a ciò designate, affiancate dal gruppo di lavoro a suo tempo individuato dal dirigente (le altre funzioni strumentali, i collaboratori del dirigente, il gruppo del NIV, l'Animatore Digitale e il Team digitale). Si raccomanda a tutti i docenti una lettura attenta del presente Atto di indirizzo che è alla base della progettazione triennale della scuola, affinché siano assunte deliberazioni caratterizzate da correttezza, efficienza, trasparenza.

Il presente Atto di indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione entro la prescritta data di ottobre di ciascun anno scolastico. E' acquisito agli atti della scuola, reso noto agli organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
Dott.ssa Roberta LEPORATI

Firma autografa omessa ai sensi  
dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1999